

SETTIMANA POLITICA

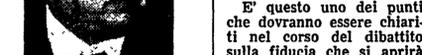
DC: una crisi che rimane



TAVIANI - Necessità di una scelta battaglia

Anche un dirigente nazionale della DC, l'on. Galloni, ha dovuto ammettere che le vicissitudini che hanno segnato la composizione del quarto governo dell'on. Moro hanno « appannato » in buona misura le sensazioni e le aspettative che si erano diffuse al momento in cui, al termine della crisi ministeriale...

richi, dunque, sta a sottolineare che il problema politico più rilevante, di questa come della precedente coalizione, è quello della crisi del partito democristiano. E' da qui che nascono gli episodi di malgoverno, e al tempo stesso l'ambiguità e le incertezze politiche che hanno contraddistinto tanto la crisi governativa quanto la sua soluzione.



GALLONI - Verso il Consiglio nazionale dc

Non a caso, il dibattito politico, dopo la crisi, riprende dal punto dove era stato « congelato », nel luglio scorso, a conclusione della riunione del Consiglio nazionale democristiano che aveva discusso la tematica, ardua e complessa, del dopo-referendum. La novità, semmai, sta nel fatto che...

Sanremo: il convegno sulla Resistenza promosso da ANPI e FVL

Rinnovata unità antifascista per superare la crisi del Paese

Affrontati nel dibattito i temi dell'amministrazione della giustizia, del ruolo delle Forze Armate, del sindacato delle forze di polizia - Manifestazione a Sarzana per il trentennale della Brigata Mucconi

La campagna di tesseramento al PCI

Metà degli iscritti ha già rinnovato la tessera per il '75

In questo mese 10 mila nuove adesioni in più rispetto al novembre dello scorso anno - Positivi risultati anche della FGCI

Anche nell'andamento della campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI per il 1975 - così come nei risultati del voto del 17 novembre - c'è un forte segno della volontà di lotta per un effettivo rinnovamento democratico del Paese.

Circa un migliaio di sezioni hanno già raggiunto e superato - spesso assai largamente - la cifra complessiva dei tesserati del 1974; altre migliaia sono ormai prossime a questo risultato. Per quanto riguarda le federazioni sono già 51 quelle che hanno superato oltre il 50% degli iscritti.

Una riforma dell'amministrazione della Giustizia, alla luce delle indicazioni venute dalla Resistenza e dalle norme costituzionali, che prevedono il magistrato a vita...

Dal nostro inviato

SANREMO, 30

Il principale dato che emerge da questo Convegno nazionale sulla Resistenza, che ha creato a Sanremo un'organizzazione unitaria dell'ANPI e della FVL, è appunto, la sollecitazione di una rinnovata unità fra tutte le forze antifasciste...

La spinta in questo senso si avverte, indubbiamente nelle parole di vecchi partigiani aderenti all'ANPI e alla FVL che auspicano di vedere, in un futuro, un solo partito di massa...

Bedini-Confolonieri, ad esempio, affrontando i problemi della scuola, non ha trovato tutti concordi nel momento di fare assicurazioni, ma il discorso si è concluso con un patto di collaborazione...

Di questa D'Alena che davanti ai tentativi di sovversione fascista, non vale il vecchio motto di « non si può fare nulla »...

Un'analisi non diversa da quella che nel pomeriggio è stata compiuta dal compagno Boldrin a proposito dei problemi delle Forze Armate...

Si aprirà martedì, in vari centri dell'Umbria, la Settimana culturale della Regione umbra, di concerto con la presidenza dell'Associazione Italia-Cile...

Per i piani eversivi Tenue sanzioni disciplinare decisa dal PLI per Edgardo Sogno

Il collegio dei probiviri del partito liberale ha deciso ieri di sospendere dall'attività di partito Edgardo Sogno, l'esperto di estrema destra entrato a far parte del Consiglio nazionale del PLI...

Per i piani eversivi A fine mese Sciopero corporativo dei medici mutualistici

I dirigenti della Federazione dei medici mutualistici hanno invitato i loro iscritti ad effettuare due giorni di sciopero, il 30 e il 31 dicembre.

Per i ragazzi: GIANNI RODARI Marionette in libertà Le nuove, esilaranti storie in rima di Rodari, L. 3.000.

Per la democrazia nella scuola e contro il fascismo

Grande corteo di giovani a Genova

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30

Oltre diecimila studenti degli istituti secondari genovesi hanno manifestato domenica in corteo per le vie del centro il loro impegno antifascista e la volontà di unirsi con gli insegnanti...

La nostra città, da un paio di settimane - in coincidenza con la tragedia e sanguinosa catena di attentati fascisti avvenuti a Savona - è oggetto di una ondata di telefonate terroristiche...

SARZANA, 30. Una manifestazione antifascista ha avuto oggi a Sarzana le sue celebrazioni per ricordare la Brigata Garibaldi «Ugo Mucconi»...

Le orazioni ufficiali, presentate da vari centri della Liguria e della Toscana, sono state aperte dal compagno senatore Anello Barontini, sindaco di Sarzana...

Si aprirà martedì, in vari centri dell'Umbria, la Settimana culturale della Regione umbra, di concerto con la presidenza dell'Associazione Italia-Cile...

Martedì in Umbria inizia la Settimana della cultura cilena

Si aprirà martedì, in vari centri dell'Umbria, la Settimana culturale della Regione umbra, di concerto con la presidenza dell'Associazione Italia-Cile...

Per i piani eversivi Tenue sanzioni disciplinare decisa dal PLI per Edgardo Sogno

Il collegio dei probiviri del partito liberale ha deciso ieri di sospendere dall'attività di partito Edgardo Sogno, l'esperto di estrema destra entrato a far parte del Consiglio nazionale del PLI...

Per i ragazzi: GIANNI RODARI Marionette in libertà Le nuove, esilaranti storie in rima di Rodari, L. 3.000.

Per i ragazzi: GIANNI RODARI Marionette in libertà Le nuove, esilaranti storie in rima di Rodari, L. 3.000.

EINAUDI

annuncia l'edizione italiana della grande

STORIA ECONOMICA CAMBRIDGE

La rivoluzione industriale e i suoi sviluppi a cura di H. J. Habakkuk e M. Postan.

OTTO volumi, diecimila pagine. Le metodologie più raffinate, una documentazione vastissima, la chiarezza dell'esposizione, l'originalità del disegno fanno di quest'opera uno dei risultati più cospicui della storiografia contemporanea.

ALBERTO ARBASINO

Specchio delle mie brame Ambientato nella Palermo della Belle Epoque, un irresistibile romanzo su uno dei generi più rinomati del Kitch dell'italiano: la commedia erotica-mondana.

L. 2.600.

LEONARDO SCIASCIA

Todo modo Un raduno di grandi notabili viene sconvolto da una serie di misteriosi delitti: regolamento di conti o atto di giustizia?

L. 2.500.

Quattro novità nel «Repertorio» Einaudi: «Mimmo» di Theodor W. Adorno (L. 2.800), «Le teorie delle scienze storico-sociali» di Max Weber (L. 3.400), «Le teorie dell'arte» di Arnold Hauser (L. 3.200), «La scuola musicale di Vienna» di Luigi Roggioni (L. 4.500).

CESARE SEGRE

Le strutture e il tempo Narrazione, poesia, modelli: un prezioso contributo agli studi semiologici.

L. 3.600.

FRANCES FRITZGERALD

Il lago in fiamme Storia della guerra in Vietnam

Un rapporto nuovo agli studi sul Vietnam: un'indagine che illumina dall'interno le trasformazioni inflitte dalla guerra a una società rurale.

L. 8.000.

GIANNI RONDOLINO

Storia del cinema d'animazione

Dalla lanterna magica agli esperimenti con i computers, la prima storia completa dei cartoni. 120 illustrazioni.

L. 12.000.

LEV TOLSTOJ

Anna Karenina «Vi è in questo romanzo una parola umana non ancora intesa» (Dostoevskij).

Due voll., L. 4.800.

ANTON CECHOV

Racconti Nella traduzione di Agostino Villa e con un saggio di D. S. Mirskij. Cinque voll., L. 13.000.

LUIGI SALVATORELLI

Summario della storia d'Italia

Dai tempi preistorici ad oggi: un piccolo classico della nostra storiografia. L. 3.800.

GIANNI RODARI

Marionette in libertà Le nuove, esilaranti storie in rima di Rodari, L. 3.000.

MARIO LODI

Il soldatino del pim pum pa Racconti fantastici e allegre filastrocche. L. 3.500.

Secondo un documento semi-clandestino elaborato dall'ufficio studi della P.I.

Dopo la scuola media inferiore si vorrebbe varare un biennio inventato dal ministero

Le proposte fatte circolare solo fra le case editrici - Una interrogazione comunista alla Camera - Le materie comuni e quelle opzionali nella versione ministeriale - Uno schema contraddittorio che ignora i decreti delegati

Un ponderoso fascicolo di 86 pagine con tanto di stesura statale e di istruzione «Ministero della Pubblica Istruzione» sta - assieme ad un secondo documento simile al centro di una scandalosa vicenda, oggetto in questi giorni di un'interrogazione alla Camera da parte dei nostri compagni Raich e Chiarante.

Sotto la scritta «Ufficio studi e programmazione» - Reportage sperimentazione - circola infatti da qualche giorno un dettagliato «Ordine» ministeriale, che prevede, come programmi del primo biennio unitario sperimentale delle scuole secondarie di 2. grado, sulla cui funzione in questo momento è più che lecito avanzare sospetti assai gravi.

L'ordinamento proposto dal documento ministeriale - che appare contraddittorio e arretrato persino rispetto a precedenti schemi elaborati dallo stesso Ministero - prevede per i primi due anni successivi alla scuola media la soppressione di tutti gli attuali istituti secondari (ginnasi, licei artistici e scientifici, istituti tecnici, magisterali, professionali). Al loro posto dovrebbe instaurarsi un biennio cosiddetto «unitario» con alcune materie comuni per tutti e altre opzionali.

Questo secondo tipo di materie avrebbe una rilevanza oraria limitata, poiché, di fronte alle 26 ore di materie comuni, le opzionali dovrebbero essere 6 ore nella I classe e 8 nella II. Le opzionali sarebbero comunque obbligatorie e la loro consistenza dovrebbe essere tale da consentire di scegliere quale gruppo di materie (diverse da quelle comuni e in aggiunta ad esse) studiare. Vi sarebbe inoltre un'area «elettiva», in cui sarebbero comprese materie diverse, del tutto facoltative.

«Vai innanzitutto osservato lo strano uso che del documento il ministero della Pubblica Istruzione ha fatto fino ad ora. Lungi dal fornire copia alle Commissioni istruttorie del Parlamento o ai partiti o ai sindacati, il ministero lo ha infatti diffuso tra gli editori scolastici attraverso l'Associazione editori Italiani e Chiarante, questa procedura sembra ignorare che i decreti delegati hanno fissato una ben precisa - seppur non priva di difetti e lacune - regolamentazione per la sperimentazione, che viene comunemente chiamata «procedura in atto». Sulla sperimentazione i decreti delegati chiamano ad esprimersi dei nuovi

istituti (non ancora creati) e non ultimo il Parlamento. Cosa significa quindi, a doversi già entrare in vigore, lo aver messo in circolazione, e proprio fra gli editori, un così dettagliato «ordinamento»?

Se si tratta di una proposta di sperimentazione, essa nasce già invecchiata e tarata da un'elaborazione burocratica come è quella dell'ufficio studi ministeriale. Non si vede d'altronde perché, anche volendo evitare di scartarla a priori e proponendoci di utilizzarla per sottoporla a dibattito, non la si sia riservata ai nuovi organi. Se invece si volesse con essa (ed un'attenta lettura del testo fa nascere forti sospetti) di questo o di quel decreto, un vero e proprio avvio ad un disegno complessivo di riforma della scuola secondaria, cercando di sottrarla agli

«scogli» di una discussione parlamentare col pretesto della sperimentazione, la manovra sarebbe ancor più scandalosa. E' da denunciare, con una serie di argomentazioni, la interrogazione comunista alla Camera, la quale ricorda anche che alla Camera stessa è stata avviata, nel maggio del 1973, una discussione sulla riforma della scuola secondaria e che tale discussione è stata ostacolata e di fatto si è arenata per volontà del governo, che ha ripetutamente chiesto lo spazio per la propria riflessione e che ora sembra voler far procedere al dibattito parlamentare altri adempimenti esterni (quali il contatto con l'editoria scolastica e l'assunzione del sommario testo come strumento di lavoro nei corsi di aggiornamento

per insegnanti) sulla base di un elaborato non discusso nelle dovute sedi. Viene perciò richiesto dai nostri compagni al ministero della P.I. di dare assicurazione che in tal modo non s'intenda sottrarre alla discussione urgente in Parlamento le proposte per la riforma della scuola secondaria.

Le discussioni sulla riforma della scuola secondaria e che tale discussione è stata ostacolata e di fatto si è arenata per volontà del governo, che ha ripetutamente chiesto lo spazio per la propria riflessione e che ora sembra voler far procedere al dibattito parlamentare altri adempimenti esterni (quali il contatto con l'editoria scolastica e l'assunzione del sommario testo come strumento di lavoro nei corsi di aggiornamento

per insegnanti) sulla base di un elaborato non discusso nelle dovute sedi. Viene perciò richiesto dai nostri compagni al ministero della P.I. di dare assicurazione che in tal modo non s'intenda sottrarre alla discussione urgente in Parlamento le proposte per la riforma della scuola secondaria.

Le discussioni sulla riforma della scuola secondaria e che tale discussione è stata ostacolata e di fatto si è arenata per volontà del governo, che ha ripetutamente chiesto lo spazio per la propria riflessione e che ora sembra voler far procedere al dibattito parlamentare altri adempimenti esterni (quali il contatto con l'editoria scolastica e l'assunzione del sommario testo come strumento di lavoro nei corsi di aggiornamento

per insegnanti) sulla base di un elaborato non discusso nelle dovute sedi. Viene perciò richiesto dai nostri compagni al ministero della P.I. di dare assicurazione che in tal modo non s'intenda sottrarre alla discussione urgente in Parlamento le proposte per la riforma della scuola secondaria.

Le discussioni sulla riforma della scuola secondaria e che tale discussione è stata ostacolata e di fatto si è arenata per volontà del governo, che ha ripetutamente chiesto lo spazio per la propria riflessione e che ora sembra voler far procedere al dibattito parlamentare altri adempimenti esterni (quali il contatto con l'editoria scolastica e l'assunzione del sommario testo come strumento di lavoro nei corsi di aggiornamento

Le manifestazioni del PCI

OGGI - Macerata, Bari, Palermo, Occheto Imbani, Alessandria, Pechetti, Imola, Perugia, Fiumicino, Pesaro, Anzio, Corchiani, S. Croce (Ravenna), Bagnoli, Gualdo Tadino (Cuneo), Gonthier, Verona, A. Pasquale, Catania, Quercini, Bagnoli, Viterbo, Ravello, Marina, Viterbo.

Contraddizioni e debolezze di una manifestazione studentesca

Con un corteo di studenti e con l'assemblea nazionale degli organismi scolastici di base di alcuni gruppi (CPU, CUB e CPS) si è conclusa ieri la manifestazione di protesta promossa da Avanguardia operaia, Manifesto-Pup e Lotta continua.

La riuscita dello sciopero nelle scuole romane è stata inferiore a quella del 28 ottobre, giornata di lotta promossa a Roma dai Comitati unitari aderenti agli OSA, ma sono stati comunque assai numerosi gli studenti provenienti anche da altre città - che hanno sfilato ieri per le vie della Capitale.

chiare, e noi lo abbiamo con forza affermato da tempo, che non è «solo» questo il tema delle lotte per una scuola nuova, diversa e democratica, ma è nazionale il tema che ogni è questa la battaglia più immediata e concreta che nella scuola ci sta davanti. Del resto, il fatto stesso che dalle Conferenze dei lavoratori ai partiti, alle organizzazioni di massa, alle discussioni di massa, alle decisioni di partecipazione, appare evidente nella manifestazione stessa, che accomuna movimenti come Avanguardia operaia e Manifesto, che intendono sostenere l'astensionismo, e altri, come Lotta continua, la Federazione giovanile socialista e Gioventù socialista, che hanno deciso invece la partecipazione alle elezioni dei Consigli e che su di essa dichiarano di volersi impegnare.

Come si possono conciliare in termini di credibilità politica lo slogan dell'astensionismo e quello per il voto a tutti gli studenti sotto i 15 anni, tutti e due presenti nel corteo romano di ieri? Un ripensamento sulla questione che «non paga» e che è fonte di sconfitte per tutto il movimento viene dunque proposto dalla manifestazione di ieri a quei gruppi che, nel tentativo di unificare la lotta per gli organi collegiali va combattuta in senso positivo e vincente. Vi è anche un altro punto sul quale dovrebbero meditare questi stessi gruppi. Vi è il pericolo che, senza averne l'intenzione, talune iniziative e taluni slogan possano portare acqua a quel «Fronte della gioventù» che, sbandando la parola d'ordine di «sospensione della scuola» e l'invocazione di «no ai decreti delegati», mira invece, assieme a MSI, a seminare disinteresse verso le elezioni fra studenti e genitori democratici, per tentare la conquista, sotto sigle di comodo, di posizioni all'interno della scuola.